

Bourifa, il maratoneta d'oro A 43 anni cala il poker tricolore

Il bergamasco nato a Casablanca è secondo a Carpi ma ancora primo italiano
Per lui è il quarto titolo. E annuncia: «Continuerò ma solo a livello amatoriale»

FEDERICO ERRANTE

Migidio cala il poker e saluta. Uno straordinario Bourifa si laurea per la quarta volta in carriera campione italiano assoluto Fidal di maratona e annuncia, contestualmente, il «passo indietro» dall'attività agonistica. Il bergamasco iscrive il proprio nome nell'albo d'oro a Carpi, dopo le imprese di Roma nel 2007, Treviso nel 2009 e della Venicemarathon nel 2010. Il 43enne nato a Casablanca centra così lo storico obiettivo che si era da tempo prefissato e lo fa con una prova che, ancora una volta, denota tutto il suo valore, la capacità di gestirsi e un talento cristallino.

In Emilia, infatti, Migidio decide di non seguire una prima fuga al km 15 optando per la tattica di continuare con il proprio passo senza forzare: scelta che, alla fine, si rivelerà vincente. Da quel momento inizia un'altra gara disputata da Bourifa in totale solitudine, senza dunque punti di riferimento e potendo contare unicamente sulla capacità di autogestione, aspetto nel quale, ancora una volta, si dimostra un maestro. E mentre l'etiope Lemma Sisay Kasaye andava a vincere con il tempo di 2 ore 11' 58" la progressione del portacolori dell'Atletica Valle Brembana gli consentiva di salire sul secondo gradino del po-

dio e di giungere al traguardo avvolto nel tricolore.

«È stata una corsa - dice il neo-campione d'Italia - impostata sul controllo delle mie sensazioni, cercando di non avere problemi ed è andata bene visto che, anche nei tratti non semplici in aperta campagna, ho mantenuto sempre alta la soglia di concentrazione. Il tempo (2h 20'45"?) Non mi interessava più di tanto avendo in testa solo l'obiettivo di conquistare il titolo

Block notes

LA SCHEDA

PERSONALE DI 2H09'07" Migidio Bourifa è nato a Casablanca il 31 gennaio 1969 ma è cresciuto a Casnigo. Quello di ieri è il quarto titolo italiano di maratona dopo quelli di 2007, 2009 e 2010. Sulla distanza vanta un personale di 2h09'07" (Parigi 2002) e ha partecipato a tre Mondiali (2003, 2005 e 2007) e due Europei (nel 2002 decimo a Monaco, nel 2010 settimo a Barcellona). Corre per l'Atletica Valle Brembana.

LE CLASSIFICHE

MASCHILE 1. Sisay Lemma Kasaye (Etiopia) 2h11'58"; 2. Migidio Bourifa (Atl. Valle Brembana) 2h20'45"; 3. Massimiliano Brigo (Bovisio Masciago) 2h24'09"; 4. Mei 2h25'15"; 5. Wegher 2h29'51"; 6. Paladino 2h32'25"; 7. Scappucci 2h32'58"; 8. Naglieri 2h34'27"; 9. Togni 2h34'53"; 10. Benerecetti 2h35'08".
FEMMINILE 1. Ivana Iozzia (Corradini) 2h35'08"; 2. Megertu Megersa (Etiopia) 2h38'41"; 3. Martina Rocco 2h46'29"; 4. Garinei 2h52'39"; 5. Betta 2h56'02".

nazionale».

Un alloro strepitoso, degno coronamento di una carriera che, lui stesso, ammette essere giunta al capolinea: «Continuerò a correre - sottolinea - ma mi fermo con le maratone ad alto livello, limitandomi alle competizioni amatoriali. Chiaro che non abbandonerò lo sport che amo, ma dedicherò i ritagli di tempo tra lavoro e famiglia (alla moglie Silvia e alla piccola Martina, ndr)».

L'acuto carpigiano, inoltre, consente a Migidio sia il sorpasso su un'altra leggenda dell'atletica, Rino Lavelli, capace di centrare tre scudetti (a Roma nel 1956 e nel 1957 e a Busto Arsizio nel 1960), sia di far restare nella nostra terra il titolo assoluto, dopo l'affermazione di Giovanni Galdi dello scorso anno: «Un doppio motivo in più - spiega Bourifa - per essere orgoglioso di questa impresa. Io sono felice, ma è anche vero che se a 43 anni sono ancora io a primeggiare significa che su qualche aspetto bisogna pur riflettere. Mi auguro che la mia vittoria sia da stimolo e che si cominci ad attuare un doveroso ricambio generazionale». E si spera che ora, per chi sogna di ripercorrere le orme vincenti di Migidio, la strada sembri davvero un po' più in discesa. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Migidio Bourifa re della maratona anche questa volta: è il quarto tricolore

Villa di Serio, ai tricolori di marcia le polemiche fanno più strada di tutti

Marcia

Vincitori a parte, è domenica di polemiche sul Serio. Dalla rabbia di Giupponi al rammarico degli organizzatori, i tricolori di marcia lasciano un retrogusto amaro a Bergamo-Marcia: partiamo da qui.

Fra i più attesi sulla 50 km di Villa di Serio, Matteo Giupponi ha detto stop dopo solo sette chilometri. Aveva già due proposte di squalifica (una al primo giro) nonostante viaggiasse a un ritmo blando di 4'50": «Se l'avessi saputo, invece che venir qui mi sarei fatto un allenamento da qualche altra parte - ha sbuffato il 24enne di Villa d'Almè -. Io nel mirino di qualche giudice? Non so più che pensare, ma tutte le volte che gareggio in Italia è sempre la stessa storia». Poco dopo, lo stesso destino è toccato a Diego Cagnana (pure lui dei Carabinieri), e anche Vittorio Visini, responsabile tecnico di settore, ha fatto capire che qualcosa sarà da rivedere a breve: «Urge una riflessione, perché la situazione che si sta creando fra atleti e giudici fa solo del male al movimento - ha detto -. Peccato, poteva essere

una gara ancora più avvincente». L'ha vinta Federico Tontodonati, 23enne piemontese che qui già vinse un anno fa. Stavolta ha chiuso in 3h51'47" che vale personale e (in teoria) il minimo di partecipazione per i Mondiali di Mosca 2013.

Carta bianca

Già in teoria. Perché in pratica, il circuito di Villa di Serio che già sedici mesi fa fu oggetto di una querelle Fidal - U.S. Scanzorosciate ieri ha riservato un'altra (antipatica) sorpresa. L'omologazione della IAAF c'è, ma i risultati non valgono ai fini del conseguimento dei minimi per le manifestazioni di rango internazionale: «La richiesta l'abbiamo inoltrata otto mesi fa, ma da allora dalla Fidal non s'è fatto sentire nessuno - sbotta Renato Cortinovis, deus ex machina dell'U.S. Scanzorosciate -. Organizzatori questa gara da quindici edizioni, ho la marcia nel cuore, ma sono stanco di farmi prendere in giro da gente poco responsabile. E insieme alla federazione ci mettono anche gli atleti: di 100 iscritti ne sono arrivati circa settanta».

Lieti notizie

Fra i visi sorridenti di giornata, c'era invece quello di Bruno Morrotti. 48 anni, in attività da tre, s'è preso il titolo italiano MM 45 sulla 20 km chiudendo in 1h42'04": «E la dedica va a mio figlio, che era l'addetto allo spugnaggio - dice lui, villesse doc e operaio nella vita di tutti i giorni -. Per me è la ciliegina sulla torta di una stagione in cui sulla 10 km sono sceso sino a 47'52».

Luccicano anche gli occhi di Andrea Adragna. Il problema alle anche che sino a pochi mesi sembrava sancirne la fine della carriera è superato, la vittoria (20 km) sa di punto di ripartenza: «La dedico ai ragazzini che allenano proprio qui a Villa di Serio - dice il poliziotto di Villa d'Almè -. Al penultimo chilometro hanno esposto lo striscione con la scritta "Andrea ti aspettiamo vincitore" e li ho trovati le energie per superare Dolci». Qualche riserva l'aveva pure Federica Curiazzi, trionfatrice sulla distanza dei 20 km dopo una bella rimonta. ■

Luca Persico

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Federica Curiazzi ha vinto la 10 chilometri FOTO GIOVANNA PERICO

Le classifiche

MASCHILE

50 KM: 1. Federico Tontodonati (Cus Torino) in 3h51'37"; 2. Teodorico Caporaso (Atl. Bn) 4h00'57"; 3. Mario Laudato (Atl. Pro Sesto) 4h12'45"; 4. Martin Tistan (Rep. Slovacca) 4h30'47"; 5. Roberto Defendeti (Us Scanzorosciate) 4h34'18".

20 KM: 1. Andrea Adragna (Polizia) in 1h28'33"; 2. Mirko Dolci (Aeronautica) 1h28'39"; 3. Vito Minei (Atl. Don Milani) 1h31'28"; 4. Luca Montoleone (La Fratellanza) 1h31'41"; 5. Giovanni Renò (Cus Parma) 1h31'46".

10 KM: 1. Alberto Contu (Gs Amisora) in 44'52"; 2. Federico Boldrini (Atl. Recana-

ti) 48'35"; 3. Samuele Foresti (Atl. Bergamo) 59'36"; 4. Simone Ghilardi (Atl. Lecco) 57'30"; 5. Fabio Guizzetti (Osa Saronno) 59'08".

FEMMINILE

20 KM: 1. Valentina Trapletti (Esercito) in 1h38'33"; 2. Laura Civiletti (Cus Palermo) 1h48'37"; 3. Marta Zabbeni (Atl. Villanuova) 1h50'05"; 4. Federica Castellana (Locorotondo) 1h53'44"; 5. Mariagrazia Cogoli (Atl. Brescia) 1h59'17".

10 KM: 1. Federica Curiazzi (Atl. Bergamo) 59'36"; 2. Elena Poli (Atl. Brescia) 49'51"; 3. Erika Scolozzi (Atl. Don Milani) 52'51".

IN BREVE

TRIATHLON

Ironman Hawaii Trionfa Jacobs

L'australiano Pete Jacobs ha vinto il mitico Ironman delle Hawaii chiudendo la sua fatica (3,9 km di nuoto, 180 km in bici, una maratona a piedi) in 8h18'37". In campo femminile successo della statunitense Leanda Cave in 9h15'54". La bergamasca di Morengo (che ora vive e lavora come architetto in Svizzera) Agnese Signorelli ha chiuso al 1.461° posto assoluto in 12h43'25", 44ª della fascia 25-29.

CICLISMO

Armstrong pronto al test della verità

Per dimostrare la sua innocenza Lance Armstrong sarebbe pronto a sottoporsi a un test con la macchina della verità, a patto che facciano altrettanto le 26 persone (tra cui molti ex compagni di squadra) che hanno testimoniato contro di lui.

TAMBURELLO SERIE A Callianetto abdica dopo dieci anni

I mantovani del Medole ieri hanno messo fine al dominio che durava da 10 anni degli astigiani del Callianetto. Nella finale scudetto si sono imposti per 13-9 conquistando il terzo scudetto della loro storia.

Ciclismo

GIORNATA DELLA BICICLETTA

È mancata la vittoria ma la presenza dei corridori bergamaschi alla 50ª «Giornata Nazionale della Bicicletta» si è sicuramente fatta avvertire. Scopriamolo insieme attraverso i risultati delle quattro gare che hanno coinvolto ben 587 concorrenti divisi tra esordienti e allieve (femminile), esordienti del 2° anno, allievi e juniores. Ogni gara ha avuto epilogo Santuario della Madonna del Ghisallo che i più giovani hanno affrontato da Magreglio mentre gli juniores si sono dati battaglia da Bellagio. **ALLIEVE: PERSICO SECONDA** La prova delle esordienti e allieve (hanno corso insieme) ha preso il via da Cesano Maderno. Successo dell'allieva Sara Wachermann (Molinello) sull'orobica Silvia Persico (Valcar-Pbm) che si è comunque confermata rivelazione della stagione. Lisa Morzenti si è piazzata sesta, terza delle esordienti. **ESORDIENTI: BALDACCINI 6°** La gara degli esordienti è scattata da Cesano Brianza e ha visto l'affermazione di Mattia Bevilacqua, toscano dell'Uc Coltano. In evidenza la coppia vincente dell'Us Paladina-Gotti Davide Baldaccini (6°) e Francesco Cornolti (7°). Bevilacqua si è tolto la soddisfazione di precedere il campione italiano Alessandro Covi (Cadrezzate).

ALLIEVE: MERIS 9° Dominio, tra gli allievi, del verbanico Filippo Ganna il quale, subito dopo la partenza, ha guadagnato la prima fila con alcuni altri coraggiosi che ha staccato nel finale cogliendo la 14ª vittoria della stagione. Il generoso Mario Meris (Cicloteam Nembro), sempre nel vivo della contesa, si è piazzato nono.

JUNIORES: CONSONNI 2°, PESENTI 3° Da Cabiate il via agli juniores. Protagonista l'azzurro Oliviero Troia; con il portacolori della Galliatese hanno preso posto sul podio gli orobici Simone Consonni dell'Aurea Zanica (2° a 15") e Marcello Pesenti della Bergamasca-Astro (3° a 24"). Quinto Simone Bettinelli, 6° Lorenzo Rota.

DILETTANTI

ORRICO SECONDO A Somma Lombardo il dilettante ucraino Alexander Polivoda ha prevalso su Davide Orrico (Colpack) e Luca Chirico (Trevigiani). Polivoda è scattato a 25 km dalla conclusione ed ha preceduto di 40" Orrico; 4° e 8° Andrea Trovato e Marco Chianese della Palazzago Elledent. (Renato Fossani)